



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale 50/09

per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. 50/09/14 Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile

Ditta CEMENTI ITALIA SpA - Decreto n.9 del 21.05.2015 di autorizzazione della variante del "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare "Vittoria" (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'articolo 27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive" - ISTANZA DI PROROGA, ex art. 2 co.1. lettera d) della L.R. 28.07.2017, n.22.

Indizione Conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14bis e seguenti L. 241/1990 s.m.i.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, dalla L.R. 06/05/2013, n.5 e dalla L.R. 28/07/2017, n.22 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, di cui al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- c. che la Cementir Italia S.p.A. è esercente un'attività estrattiva presso la cava di calcare (cod. PRAE 61048-01) sita nei comuni di Caserta e Maddaloni (CE) alle località *Laureto – Pintime*, ricadente nella perimetrazione del PRAE in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) per effetto della riclassificazione approvata con deliberazione di Giunta Regionale n.579 del 04.04.2007 ai sensi dell'art.29 delle Norme di Attuazione (NdA) del medesimo Piano;
- d. che, all'esito favorevole della conferenza di servizi indetta dallo scrivente Ufficio con prot. regionale n.421555 del 13.06.2013 e conclusasi nella seduta del 22.12.2014, la Cementir Italia SpA è stata autorizzata con decreto n.9 del 21.05.2015 all'esecuzione della Variante del "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive", già assentito con precedente decreto n.74 del 07.10.2011 all'esito di altra conferenza di servizi;
- e. che la proposta di variante progettuale approvata con la predetta conferenza di servizi ed autorizzata da questo Ufficio con il succitato decreto n.9 del 21.05.2015 prevede:
 1. un abbassamento del piazzale della cava "Vittoria" - per una superficie di ettari 16,50 - con realizzazione di n.12 microgradoni aventi dimensioni 2,38 x 2 m, mantenendo l'attuale quota di 114m s.l.m. (lato sud, "Pintime – Quintavalle" in Maddaloni parte) e raggiungendo quota finale di 92m s.l.m. nella zona di approfondimento (lato centro nord, "Laureto – Pintime" in Caserta e Maddaloni parte);
 2. ricomposizione ambientale del piazzale di cava con sistemazione a prato e piantumazione di essenze arboree ed arbustive in "isole";
 3. estrazione annua di 543.000m³, con un volume complessivo finale dell'intero progetto relativo al piazzale di cava (ex decreto n.74/2011 e provvedimento attuale di

- autorizzazione della variante) pari a 1.933.000 m³ per la realizzazione dei n.12 microgradoni di progetto;
4. manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi di ricomposizione ambientale già effettuati in corrispondenza dei gradoni realizzati sul fronte di cava;
- f. che in ragione del regime vincolistico gravante sull'area d'intervento, emerso dai certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Caserta (prot. n.37286 del 09.05.2013) e del Comune di Maddaloni (prot. n.14069 del 21.05.2013), nel corso della predetta conferenza di servizi le Amministrazioni convocate ai lavori hanno reso i propri pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati come di seguito elencati:
- a. **Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso nei riguardi del vincolo idrogeologico** (art.23 L.R. 11/1996) – *“parere endoprocedimentale favorevole con prescrizione”* della UOD Servizio territoriale provinciale di Caserta con nota prot. n.524816 del 28.07.2014; il competente Settore Agricoltura Caccia Pesca e Foreste della Provincia di Caserta, benché regolarmente invitato alla conferenza di servizi *de qua*, non ha espresso il proprio parere definitivo;
 - b. **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** (Parte V D.Lgs. 152/2006) – *“pareri favorevoli con prescrizione”*:
 1. della UOD *Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta*, con nota prot. n.595373 del 09.09.2014 (allegata e facente parte integrante del verbale della conferenza di servizi del 10.09.2014);
 2. dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, con nota prot. n.51973 del 09.09.2014 (acquisita al protocollo regionale n.595879 del 10.09.2014, allegata e facente parte integrante del verbale della conferenza di servizi del 10.09.2014);
 3. dell'ASL Caserta Dipartimento di prevenzione, come da scheda sottoscritta dal rappresentante intervenuto alla seduta del 10.09.2014 ed allegata al relativo verbale;
 - c. **Valutazione d'Impatto Ambientale**: *“parere favorevole con prescrizioni”* della Commissione VIA-VAS-VI del 11.02.2014 comunicato con nota prot. n.869360 del 19.12.2014 della competente UOD Valutazioni Ambientali, integrato dalla determinazione della medesima Commissione comunicata dallo stesso Ufficio con nota prot. n.795146 del 25.11.2014;
- g. che con Decreto Dirigenziale n.11 del 16.02.2015 la UOD *Valutazioni Ambientali* ha formalizzato la determinazione della Commissione V.I.A. di cui al precedente punto **f.3**;
- h. che, con riferimento al regime vincolistico risultante – in particolare - dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Maddaloni, nel corso della conferenza di servizi innanzi rammentata è stato evidenziato che:
1. *quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Maddaloni, circa la perimetrazione del PsAI per il Rischio Idrogeologico, non tiene conto che, a far data dal 20.12.2010, risulta vigente l' “Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” approvato con Deliberazione di Comitato Istituzionale n.384 del 29.11.2010 della allora competente Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania nel quale l'area di cava non risulta gravata da alcun livello di Pericolosità e di Rischio, tanto che la competente Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale, con nota prot. n.919 del 26.03.2014 (prot. n.217159 del 27.03.2014 trasmessa a tutte le Amministrazioni interessate ai lavori di conferenza con nota prot. n.259175 del 11.04.2014) ha comunicato che con riferimento gli interventi di cui alla proposta di variante presentata dalla Cementir Italia SpA l'Autorità provvederà all'archiviazione della pratica attenendosi a quanto disposto dalla delibera n.16 del Comitato Istituzionale del 03.03.2014;*
 2. con riferimento alla indicazione che le particelle n.44 e n.275 risultano sottoposte al vincolo delle aree percorse dal fuoco ex L. n.353/2000 s.m.i., con nota n.26869 del 17.10.2013, il Comune di Maddaloni ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n.21 del 29.01.2008 – completa di allegati – avente ad oggetto *“Approvazione del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco – art.10 comma 2 L. 353/2000”*, da cui risulta che la part.lla 44 è stata esclusa dal catasto incendi *“... in quanto area dell'ex Cava Vittoria non interessata da incendi boschivi”*, mentre la particella 275, pur

essendo stata effettivamente percorsa dal fuoco negli anni 2003 e 2007, è comunque ubicata sul fronte di Cava Vittoria ... e gli incendi hanno interessato gli interventi di ricomposizione ambientale realizzati sui gradoni di progetto in corrispondenza del predetto fronte di cava.

PREMESSO, INOLTRE:

- a. che il termine di scadenza del menzionato provvedimento n.9/2015 di autorizzazione estrattiva è fissato al 31 ottobre 2017, con il completo recupero delle aree secondo il cronoprogramma delle attività facente parte integrante della documentazione progettuale approvata, dal quale risulta altresì che le attività di estrazione devono concludersi il 31 luglio 2017;
- b. che nel corso dei sopralluoghi espletati presso il sito di cava *de quo*, ed in particolare quello svolto in data 02/08/2017, i cui esiti sono stati rappresentati nei relativi verbali di sopralluogo, è stato rilevato che il progetto estrattivo autorizzato non risultava completato essendo stati realizzati i primi n.8 microgradoni e con il fondo piazzale attestato alla quota di 100m s.l.m., rimando da realizzare ancora n.4 microgradoni con il raggiungimento della quota finale di fondo piazzale a 92m s.l.m.;
- c. che, per quanto attiene agli interventi di ricomposizione ambientale, gli stessi sono stati realizzati contestualmente alle attività di estrazione in corrispondenza di microgradoni già completati;
- d. che nel settore di piazzale ricadente nel Comune di Maddaloni (CE), lato *Pintime – Quintavalle* ove non sono previste attività di scavo, è presente un cumulo di notevoli dimensioni di materiale calcareo già estratto ed ivi stoccato in attesa di essere trasferito alla annessa cementeria.

VISTO:

- a. che sul BURC n.61 del 31/07/2017 è stata pubblicata la L.R. 28 luglio 2017, n.22 avente ad oggetto *“Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree di crisi ed in Zone Altamente Critiche (ZAC) e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Modifiche alla legge regionale 13 dicembre 1985, n.54”*;
- b. che, con l'articolo 2 comma 1 lettera *d*), è disposto che le attività di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in Area di Crisi (ex art.27 delle NdA del PRAE) possono essere prorogate, ai fini del completamento dei progetti di riqualificazione già autorizzati all'esito di conferenza di servizi, *“per un periodo pari a quello massimo consentito di 8 anni”* ed a condizione che le motivazioni a supporto dell'istanza di proroga siano connesse *“a particolari circostanze non dipendenti dalla volontà o dalle capacità degli esercenti, opportunamente dimostrate ed a condizione che non siano apportate modifiche sostanziali al progetto che ha acquisito i pareri della Conferenza di servizi e di compatibilità ambientale”*;
- c. che, altresì, il medesimo articolo 2 comma 1, alla lettera h) punto 1) dispone che:
 1. *“10bis. Per consentire il prosieguo dell'attività estrattiva, con il mantenimento di connessi livelli occupazionali, nelle aree interessate al Policlinico di Caserta, il competente ufficio regionale, previa Conferenza di servizi, può autorizzare il prosieguo delle attività già autorizzate, comunque non oltre la data del 30 giugno 2019”*;
 2. *“10ter. L'autorizzazione è subordinata all'approvazione di un progetto di aggiornamento del piano di ricomposizione ambientale ... contenente, tra l'altro:*
 - a) *l'ampliamento delle misure di contenimento degli effetti ambientali connessi all'attività estrattiva, con particolare riferimento alla tutela della qualità dell'aria;*
 - b) *il potenziamento, a carico del soggetto autorizzato, delle centraline e/o impianti di rilevamento degli effetti ambientali dell'attività estrattiva;*
 - c) *la rigorosa limitazione dei quantitativi di materiale ad estrarsi nei limiti di quanto già precedentemente autorizzato;*
 - d) *l'adeguamento d'idonee garanzie finanziarie riguardanti il corretto adempimento di tutti gli obblighi sanciti nel titolo autorizzatorio;*
 3. *“10quater. L'autorizzazione, il cui rilascio è subordinato al parere favorevole dell'Arpac ed alla preventiva acquisizione di ogni altro atto presupposto in conformità*

alle vigenti norme ambientali, contiene clausole di decadenza automatica ove l'ufficio competente accerti:

- a. l'intervenuta apertura del Policlinico in data antecedente al termine del 30 giugno 2019;*
- b. la mancata attuazione, in tutto e/o in parte, delle azioni di mitigazione ambientale contenute nel progetto di aggiornamento del piano di ricomposizione ambientale;*
- c. il mancato rispetto del cronoprogramma delle azioni previste nel progetto di aggiornamento del piano di ricomposizione ambientale”.*

CONSIDERATO:

- a. che, con note prot. 537/2017 del 06/09/2017 e Prot. DIS/MR/CG/147 del 08/09/2017 (prot. regionale n.594314 del 08.09.2017), la Cementir Italia SpA ha formulato istanza di prosecuzione – ex L.R. n.22/2017 – delle attività estrattive e di ricomposizione, già autorizzate ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE con decreto n.9 del 21/05/2015, ai fini del completamento del progetto di riqualificazione ambientale della cava di calcare denominata “Vittoria” (Cod. PRAE 61048-01) sita alle località *Laureto - Pintime* dei comuni di Caserta e Maddaloni (CE);
- b. che all'istanza è allegata la documentazione progettuale di seguito elencata, datata *settembre 2017*:
 - TD.0 Elenco elaborati
 - TD.1 Relazione Tecnica
 - TD.2 Documentazione fotografica dello stato dei luoghi
 - TD.3 Piano di monitoraggio ambientale e dati dei rilevamenti eseguiti
 - TD.4 Monitoraggio agronomico
 - TD.5 Cronoprogramma dei lavori di coltivazione e contestuale recupero ambientale
 - TAV. 1 Planimetria del rilievo dello stato di fatto su base catastale
 - TAV. 2 Planimetria dello stato di progetto
 - TAV. 3 Sezioni dello stato di fatto e di progetto
 - TAV. 4 Planimetria del recupero ambientale
 - TAV. 5 Sezioni trasversali e longitudinali del recupero ambientale
- c. che con nota prot. n.641202 del 29/09/2017, lo scrivente Ufficio ha formulato, tra l'altro, richiesta di adeguare il Cronoprogramma delle attività (elaborato TD.5) alle disposizioni previste dalla citata L.R. n.22/2017 - art.2 comma 1, alla lettera h) punto 1) – contenendo tutti gli interventi a farsi, compreso il completo recupero ambientale delle aree, entro la data del 30 giugno 2019 imposta dalla succitata Norma;
- d. che con nota prot. DIS/AG/CG/163 del 06.10.2017 (prot. regionale n.662790 del 10/10/2017) la Cementir Italia SpA ha riscontrato la richiesta trasmettendo un nuovo “*cronoprogramma dei lavori di coltivazione e contestuale recupero ambientale – TD.5, rev.01 Ottobre 2017*” che prevede il termine delle attività di estrazione per il completamento del progetto a fine marzo 2019 ed il totale completamento degli interventi di ricomposizione ambientale al 30 giugno 2019;
- e. che con prot. regionale n.689691 del 19/10/2017, indirizzato alla ditta proponente e per conoscenza alla UOD *Valutazioni Ambientali*, lo scrivente Ufficio ha dato atto che:
 1. *l'istanza è finalizzata all'ottenimento della proroga del provvedimento autorizzatorio ex DD. n.9/2015 – in scadenza al 31 ottobre 2017 – per il completamento del progetto già approvato in sede di conferenza di servizi indetta dallo scrivente Ufficio con prot.421555 del 13/06/2013 e conclusasi in data 22/12/2014, senza prevedere alcuna modifica dello stesso;*
 2. *per il completamento del progetto, già approvato nella predetta conferenza di servizi ed assentito con il succitato DD. n.9/2015, sono ancora da realizzare n.4 microgradoni di progetto (su un totale di 12), con un quantitativo di materiale ancora da estrarre di 507.345mc, unitamente ai relativi interventi di ricomposizione ambientale;*
 3. *con la Relazione Tecnica, altresì, è esplicitato che il mancato completamento del progetto autorizzato con il succitato DD. n.9/2017 «... è stato causato dalla pesante*

crisi economica che ha interessato il settore delle costruzioni e dei lavori pubblici, di cui la produzione di cemento rappresenta l'anello iniziale della filiera produttiva».

- f. che con la medesima nota prot. n.689691 del 19/10/2017 questa UOD ha, altresì, evidenziato che, per effetto del disposto normativo di cui all'articolo 2, co.1 lett. h) punto 1), della richiamata L.R. n.22/2017, per la prosecuzione dell'attività estrattiva nelle aree interessate al Policlinico di Caserta – qual è la cava “Vittoria” della Cementir Italia SpA – *il competente ufficio regionale, previa conferenza di servizi, può autorizzare il prosieguo delle attività già autorizzate, comunque non oltre la data del 30 giugno 2019;*
- g. che, per quanto innanzi, con la stessa comunicazione prot. n.689691 del 19/10/2017 questo Ufficio ha, inoltre, evidenziato che – trattandosi di cava che, per estensione e volumetrie di scavo annuali, è sottoposta alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ex Parte II del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i. – per effetto del vigente articolo 14, comma 4, della L. n.241/1990 s.m.i. la conferenza di servizi deve essere svolta secondo l'articolo 25, comma 3, del citato D.Lgs. n.152/2006 s.m.i. dalla competente Autorità ambientale.

RILEVATO:

- a. che con nota prot.595 del 23/10/2017, la Cementir Italia SpA ha chiesto alla UOD *Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile* ed alla UOD *Valutazioni Ambientali* di procedere alla immediata indizione della conferenza di servizi ai sensi e per gli effetti della L.R. n.22/2017;
- b. che con prot. n.707320 del 26/10/2017, la UOD *Valutazioni Ambientali* ha riscontrato la richiesta della ditta proponente precisando, anche alla luce di quanto evidenziato da questo Ufficio con proprio prot. n.689691 del 19/10/2017, che:
1. *le prescrizioni di cui al DD 11/2015 inerenti la durata dell'autorizzazione, finalizzate tra l'altro ad evitare interferenze tra l'attività estrattiva e il nuovo Policlinico, siano sostanzialmente rispettate dall'attuazione delle disposizioni normative di riferimento dell'istanza, cogenti nel caso della proroga de quo;*
 2. *pertanto, si ritiene che dalla suddetta proroga non possano derivare notevoli ripercussioni negative sull'ambiente;*
 3. *per tali motivi si ritiene che ai fini della suddetta proroga ... non debba essere espletata la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del Dlgs 152/2006 come all'attualità vigente;*
- c. che con la su menzionata istanza di proroga non è prevista alcuna modifica del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale già approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con il richiamato decreto n.9/2015;
- d. che il cronoprogramma delle attività di cui all'elaborato TD.5 *rev.01 Ottobre 2017* depositato dalla ditta proponente ed acquisito al prot. regionale n.662790 del 10/10/2017 è conforme alla previsione normativa di cui al citato art.2, co.1 lett. h) punto 1), della richiamata L.R. n.22/2017 prevedendo il completo recupero delle aree entro il 30 giugno 2019.
- e. che, in base ai su richiamati certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Caserta (prot. (n.38847 del 16.05.2013) e dal Comune di Maddaloni (prot. n.3659 del 04.11.2009) ed agli atti della precedente conferenza di servizi, le aree di interesse risultano gravate solo dal vincolo idrogeologico, ex R.D. n.3267/1923 ed art.23 della L.R. n.11/1996 s.m.i.;
- f. che, per effetto delle modifiche apportate al citato articolo 23 dalla L.R. n.16/2014, l'Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione d'uso nei riguardi del vincolo idrogeologico è il Comune competente per territorio e non più la Provincia, sempre previa parere endoprocedimentale dell'Ufficio regionale.

PRESO ATTO:

- a. che la L. n.241/1990 s.m.i., con il comma 1 dell'art.1 stabilisce che *“l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza”;*
- b. che la medesima legge, al comma 2 del citato art.1 impone che *“la pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria”;*

- c. che la novella disciplina in materia di conferenza di servizi, ex D.Lgs. n.127/2016, con l'art.14bis della L. n.241/1990 s.m.i. prevede che la conferenza di servizi decisoria si possa svolgere “... *in forma semplificata ed in modalità asincrona, salvo i casi di cui ai commi 6 e 7*”;
- d. che, in tal caso, l'art.14bis della citata L. n.241/1990 s.m.i., con il comma 2 stabilisce, tra l'altro:
- a) *il termine perentorio, non superiore a quindici giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;*
 - b) *il termine, comunque non superiore a quarantacinque giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza ...;*

RITENUTO:

- a. che per il sito di cava in oggetto debbano essere completati gli interventi di ricomposizione ambientale previsti dal progetto già approvato in conferenza di servizi ed autorizzato dal Genio Civile di Caserta con decreto n.9/2015;
- b. che dagli atti d'Ufficio riferiti alla ditta in oggetto e dagli esiti delle attività di controllo, effettuate in cava a seguito del rilascio del provvedimento di autorizzazione estrattiva n.9/2015 s.m.i., emerge che il mancato rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma delle attività già autorizzato non è dipeso da incapacità imprenditoriali della ditta esercente;
- c. che, per quanto sopra, sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.2, comma 1 lett. d), della L.R. 28/07/2017, n.22 e secondo le disposizioni di cui alla lett. h) punto 1) del medesimo articolo;
- d. che, per il perseguimento dei criteri di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, di cui al comma 1 dell'art.1 della L. 241/1990 s.m.i. e dell'art.97 della Costituzione, la conferenza di servizi indetta con la presente comunicazione si possa svolgere, ai sensi dell'art.14bis della L. n.241/1990 s.m.i., in forma semplificata ed in modalità asincrona tenuto conto del fatto che oggetto del procedimento è il completamento del progetto già approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con DD. n.9/2015 senza alcuna modifica.

VISTI:

- a. il D.P.R. n.128 del 09/08/1959 s.m.i.;
- b. la L.R. n.54 del 13/12/1985 s.m.i.;
- c. la L. n.241 del 07/08/1990 s.m.i.;
- d. la Delibera di G.R. di delega n.3153 del 12/05/1995;
- e. il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996 s.m.i.;
- f. il D.Lgs. N.165 del 30/03/2001 s.m.i.;
- g. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, giusta Ordinanza Commissario ad Acta n.11 del 07/06/2006 s.m.i. in BURC n.27 del 19/06/2006;
- h. la L.R. n.22 del 28/07/2017

INDICE

conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n.241/1990 s.m.i. e per gli effetti dell'articolo 2, comma 1 lett. h) punto 1., della L.R. 28/07/2017, n.22, finalizzata ad acquisire sull'istanza di proroga dell'autorizzazione estrattiva – giusto DD. n.9/2015 – la conferma dei pareri già resi sulla “Proposta di Variante al Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive” della ditta CEMENTIR ITALIA SpA in occasione della precedente conferenza di servizi indetta dallo scrivente Ufficio con prot. n.421555 del 13.06.2013 e conclusasi il 22.12.2014.

La presente conferenza di servizi si svolgerà, ai sensi dell'art.14bis della L. n.241/1990 s.m.i., **in forma semplificata ed in modalità asincrona** tenuto conto del fatto che **oggetto del procedimento è il completamento del progetto già approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con DD. n.9/2015 senza alcuna modifica.**

Unitamente alla comunicazione di indizione indirizzata a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento è trasmessa copia dei certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Caserta (prot. n.37286 del 09.05.2013) e del Comune di Maddaloni (prot. n.14069 del 21.05.2013) ed agli atti della precedente conferenza di servizi, dai quali risulta che le aree di interesse risultano gravate dal vincolo idrogeologico, ex R.D. n.3267/1923 ed art.23 della L.R. n.11/1996 s.m.i.

Si chiede alla Cementir Italia SpA, in qualità di ditta proponente, **di trasmettere a tutti gli Enti in indirizzo, entro e non oltre 5 giorni dalla ricezione della presente, la documentazione già depositata presso questo Ufficio**, consistente negli elaborati elencati lettera **b.** del “Considerato” della presente comunicazione. **La Cementir Italia SpA provvederà, poi, a consegnare allo scrivente Ufficio le ricevute di avvenuta consegna, presso gli Enti, dei su menzionati elaborati progettuali.**

Si invita ARPAC – Dip. Di Caserta, in applicazione dell'art.2 comma 1 lett. h), punto 1.3, della citata L.R. n.22/2017, **a voler rendere il proprio parere di competenza.**

A tutte le Amministrazioni si rammenta il termine perentorio di 45 giorni dalla data di ricezione della presente per rendere i propri pareri, nulla osta, assensi e autorizzazioni comunque denominati ai sensi e per gli effetti dell'art.14bis, comma 2 lettera c), della L. n.241/1990 s.m.i. Si rammentano, altresì, le disposizioni previste ai commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo.

La documentazione e gli elaborati progettuali relativi all'intervento in oggetto sono depositati presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento, in Via Cesare Battisti n.30, terzo piano. Ai sensi degli artt. 7 e 9 della L. 241/1990 s.m.i., “ ... *i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ...*” e “ ... *qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio ...*” dalla proposta progettuale in discussione potranno prendere visione della documentazione tecnica (art.10, L.241/1990 s.m.i.) e potranno presentare osservazioni scritte sulle quali l'Amministrazione Procedente si esprimerà motivatamente. Le associazioni e/o i comitati potranno presentare osservazioni attraverso un proprio rappresentante legittimato o delegato.

L'Avviso relativo alla presente comunicazione di indizione della conferenza di servizi in oggetto è pubblicato anche all'Albo Pretorio dei Comuni di Caserta e di Maddaloni (CE).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Mele Rita con ufficio ubicato al terzo piano della sede regionale sita in via Cesare Battisti n. 30, contattabile ai seguenti recapiti: e-mail: rita.mele@regione.campania.it (preferibilmente), telefono 0823/553301 / 302.

Il Direttore Generale

Dirigente Responsabile della UOD

Arch. Massimo Pinto

**PINTO
MASSIMO**

Firmato
digitalmente da
PINTO MASSIMO
Data: 2017.11.02
09:52:06 +01'00'